

# INIZIATIVE ECONOMICHE

Come è noto la Strega Alberti ha il suo stabilimento nella città campana di Benevento dal 1860 e rappresenta uno dei migliori esempi di “modello industriale” tradizionale presente nell'Italia meridionale.

Il segreto del successo di Strega Alberti risiede nella capacità di conciliare l'abilità artigiana al progresso tecnologico. Tutte le fasi di lavorazione infatti, se pur nella loro evoluzione, conservano l'antica sapienza dei Maestri dolciari e liquoristi; tutto ciò fa della Strega Alberti uno dei marchi più diffusi e conosciuti nel mondo. Infatti, si avvale in Italia di una rete vendita molto ampia, estendendosi in tutte le regioni del Paese, soddisfacendo anche la continua richiesta da ogni parte del mondo : ad oggi sono oltre 50 i Paesi di tutti i continenti in cui le bontà prodotte nell'incantevole stabilimento di Benevento vengono esportate.

Le prelibatezze prodotte, tra cui il Liquore Strega, le Magie, i Torroncini, i Croccantini, i Goccioloni, vengono presentate presso le più importanti manifestazioni fieristiche internazionali come: Sial, Anuga, Vinexpo, ProWein, Fancy Food, Vintalty, Cibus, e molte altre.

In realtà l'azienda non valorizza il territorio di nascita, proponendo eventi e manifestazioni nella città, come nel resto del mondo; dovrebbero attuarsi idee come una settimana coincidente con il periodo di Halloween, in cui unire la leggenda delle streghe con la tradizionale produzione dell'Alberti, ispirandosi alla ben nota “Settimana della cioccolata” di Perugia.

- Tra le iniziative che secondo noi potrebbero portare un guadagno in termini economici alla città c'è proprio l'attuazione dell'evento “I giorni della Strega”, che vada dal 31 ottobre al 2 novembre, organizzato in questo modo:
  - organizzazione di una sfilata di moda a tema, con abiti caratteristici delle streghe, ideati da stilisti emergenti;
  - organizzazione di un corteo di macchine d'epoca guidate da “janare”, tipiche streghe beneventane;
  - allestimento di stand di prodotti con marchio “Alberti” lungo il Corso Garibaldi, in modo da garantire l'affluenza di persone beneventane e non;
  - messa in scena di un vero e proprio “sabba”, con attori emergenti beneventani. Il Sabba era una riunione di streghe che si svolgeva nei pressi del noce di Benevento, ubicato forse sulla riva del fiume Sabato,

consistevano di banchetti, danze, orge con spiriti e demoni in forma di gatti o caproni, e venivano anche detti *giochi di Diana*. Durante questi rituali veniva proferita una frase che ancora oggi viene tramandata di generazione in generazione:

« Unguento unguento  
portami al noce di Benevento  
sopra l'acqua e sopra il vento  
e sopra ogni altro maltempo. »

**Sbaglia chi crede che il sabba sia svanito nell'aria quando i lumi della ragione hanno dissipato le tenebre della superstizione.**

- organizzazione di concerti e spettacoli di danza con musiche ispirate alla leggenda che ancora oggi affascina il mondo intero.



- La seconda iniziativa che riteniamo sia attuabile nella nostra città sarebbe l'allestimento di una mostra fotografica, focalizzata sulle diverse fasi storiche di Benevento, ossia:

1. Benevento sannita
2. Benevento romana
3. Benevento longobarda
4. Benevento pontificia
5. Benevento nello Stato italiano

La mostra da noi concepita è del tutto innovativa: non vogliamo incentrare il progetto soltanto sui monumenti, ma soprattutto focalizzare l'attenzione sui costumi e sulle tradizioni popolari; infatti la moda può essere un modo del tutto originale per rendersi conto dell'evoluzione della società.

Vogliamo organizzare questo evento con la collaborazione di fotografi di spicco del Sannio, i quali si sono dichiarati entusiasti della proposta, con la volontà di allargarla allo scenario italiano coinvolgendo altri fotografi.



- La terza iniziativa ci riguarda da vicino come Liceo Classico; infatti abbiamo pensato di mettere in scena nel Teatro Romano, (costruito all'inizio del II secolo sotto l'imperatore Adriano nelle vicinanze del cardo maximus, oggi circondato dal medievale Rione Triggio), "palliate", cioè commedie di origine latina, tragedie greche e spettacoli di "atellana", un genere che sorse presso gli Osci di Atella (da cui prese il nome), una città della Campania.



- La quarta iniziativa è quella di coinvolgere i ragazzi nella presentazione del territorio e dei monumenti nelle vesti di vere e proprie guide turistiche. Infatti le guide davvero esperte sulla storia della città si contano sulle dita della mano, mentre è in costante aumento l'afflusso di stranieri . Benevento risulta del tutto sprovvista di un'organizzazione turistica efficiente, in quanto manca di guide e opuscoli in vendita presso i monumenti, come in uso nelle altre città italiane.



Queste iniziative potrebbero, secondo noi, aumentare la notorietà di Benevento, che oggi sembra ricordata solo per essere la vicina della “Napoli sporca e colma di rifiuti”, e non per le reali potenzialità che questa città, in termini di monumenti, storia, paesaggi offre, rappresentando una perla nel sottovalutato Sud.